

RICCARDO BECCHI

1945-2016

“Braccio sicuro di Dio e ricercatore instancabile della Parola”

Biografia

Riccardo Becchi nasce a Mandello del Lario il 6 maggio 1945, figlio del floricoltore Paolo Flaminio Becchi e di Giacinta Pellizzetti; cresce a Savona in via Olivetta. Si laurea in Veterinaria e apre uno studio privato presso la dimora familiare. Incontra Giovanna, insostituibile, preziosa con il suo affetto discreto, profondo, riservato; sua sposa e madre di Paolo, Alberto, Elena e Claudia. Figli che lo dipingono come la loro montagna, dal quale hanno appreso, fra le tante cose, l'importanza di un semplice bacio in fronte.

Da giovane pensionato pieno di energie, continua a dedicarsi alla canoa e si butta anima e corpo in un importante e imponente lavoro di studio della Sacra Scrittura che lo ha portato a pubblicare due libri suoi:

Libro “Dalla stalla al cielo” volume 1 e volume 2;

Libro “Preghiere nella Bibbia”

e moltissimo altro materiale derivante da analisi, commenti, riflessioni sulla liturgia della parola e la Bibbia e trascrizioni di corsi biblici (più di 400 dispense). L'obiettivo del suo lavoro nasce dalla voglia di conoscere, ma lo rende sempre disponibile e fruibile a tutti quanti siano interessati. Lui stesso scrive: *“Tutto questo materiale è il frutto di un personale desiderio di approfondimento della Bibbia iniziato nell'ormai lontano marzo 1987 e non ancora terminato. Se potrà essere di aiuto ad altri il suo scopo sarà raggiunto e ne sarò assai felice.”*

Nel 2016 viene colto da un brutto male, che lo indebolisce nel corpo, ma ancora di più lo fortifica nella Fede. Lavoratore instancabile, veterinario rinomato, marito amorevole e padre solido e affettuoso, vive con serenità la sua sofferenza, conforta lui stesso le persone che gli sono vicine, ringraziando il Signore per avergli dato ancora una volta la possibilità di testimoniare l'importanza di ringraziare per le fortune della vita, lui che ne ha avute tante.

Scritti

Il suo scritto dalla Stalla al Cielo raccoglie proprio i pensieri che hanno portato lui, uomo di stalle e lavori, ad alzare lo sguardo verso il cielo.

In qualche modo è un saluto per tutto quanto mi avete donato e spesso non sono riuscito a ricambiare. La speranza cristiana è certezza di beni futuri, non ipotesi vaga di qualcosa che potrebbe capitare. Inserirsi in Cristo con il Battesimo, abbiamo la possibilità di partecipare alla grazia della comunione con il Signore, non lasciamocela scappare... l'unica cosa che conta è infatti la salvezza e non tanto in momenti di ottima salute.

Così, con la serenità nel cuore, prepara un caldo saluto che chiede ai suoi familiari di spedire quando il suo dopo sarà ormai giunto.

Carissimi amici,

esaurito il migrar dei miei giorni, mi sono trasferito "nel mondo che verrà" munito dei conforti religiosi e familiari.

In questa occasione per me di fiduciosa speranza e per chi resta di tristezza, non vi preoccupate: quello che conta non c'è più, quello che resta non conta.

Riccardo

[...] LETTERA AL FUNERALE

Ci piacerebbe che apparisse la preghiera che ha scritto lui, ne ha fatto molti segnalibri che regalava generosamente.

Signore...

mi dicono tante cose di te,

ognuno ti descrive come meglio ti immagina e spera;

per ognuno di noi, pur nella tua identità,

hai aspetti diversi,

*aspettative differenti,
ascolti richieste non uguali.
Per me sei come l'acqua di una sorgente
che zampillando mi riempie le mani.
Ti vedo, ti sento, ci sei;
mi sembra di poterti cogliere, afferrare, fermare;
sento la tua freschezza,
ma anche il tuo peso.
Non riesco a trattenermi.
Sempre uguale, tu rinnovi continuamente,
in modo inesauribile,
tutte le tue meraviglie
e io continuo a prenderti e a perderti,
ma ad avere ugualmente le mie mani sempre piene di te.
Come l'acqua, sei l'elemento essenziale della vita,
pura, limpida, che sorge come dal nulla,
riempie di sé tutto,
ma di te possiamo cogliere solo
qualche piccola goccia della tua... immensità.
Grazie Riccardo*

Testimonianze

GABRIELE TASSONE

Riccardo era una grande persona, uno come ce ne sono pochi (anzi, mi duole dirlo, sempre di meno..), una persona per la quale si impiega un minuto per apprezzarlo, stimarlo e volergli bene.

E' stato per me un vero dispiacere apprendere della sua malattia, malattia che ha sempre affrontato con grande fede, coraggio e positività. Ho avuto modo di poter ammirare Riccardo anche per il coraggio che ha dimostrato negli ultimi tempi quando ormai il brutto male era avanzato tanto da far perdere le speranze a Riccardo di una guarigione.....di quello che per me era Riccardo: un grande amico, un'anima bella, una persona buona e gentile che, sebbene abbia potuto frequentare per poco tempo, era come un amico di lunga, lunghissima data, tanta era la sua trasparenza.

PAOLA MICACCHI

Caro Riccardo, Voglio scriverti ancora ... un'ultima volta, per ringraziarti ...Grazie per la generosità, la disponibilità, l'umiltà, la travolgente simpatia; grazie per avermi fatto sorridere tante volte e per avermi fatto tornare il buon umore; grazie per tutte le trascrizioni e per tutte le tue riflessioni; grazie per i tuoi saggi consigli, grazie per la tua testimonianza di fede ... grazie per la tua amicizia che ha arricchito la mia vita e quella dei miei cari. Ringrazio il Signore per avermi fatto conoscere una persona meravigliosa quale tu sei.

ANTONIO PICCOLO

Carissimi amici miei, è stato bello conoscervi, godere della vostra amicizia, avere rapporti sinceri e piacevoli. Di Riccardo ho tanto, i suoi libri, le sue testimonianze, ho circa tredicimila fogli da lui scritti, per il suo impegno. E' in tantissimi posti, in Italia e in molti continenti: Australia, Cairo, tante città della Campania. Quello che resterà di bello; ha scritto tantissimo per Dio e su Dio.

CANOTTIERI

Riccardo, nel corso della sua malattia, non ci ha lasciati soli, ha invertito i ruoli, periodicamente ci inviava dei messaggi per rassicurarci e tranquillizzarci, convincendoci che la morte è un passaggio naturale e bisogna arrivarci sereni, ma consapevoli di aver svolto un ruolo importante nella vita.

In un mondo ormai dove le parole "dignità" e "etica" sono scomparsi dal nostro vocabolario, Riccardo ci ha dato una lezione di vita. Grazie Riccardo, tutti gli amici della Canottieri Sabazia ti salutano e ti ricorderanno per sempre."

ELENA BECCHI

Un papà che è sempre stato il super eroe, super forte, super attivo, super pronto, super tutto si trova adesso di fronte a un qualcosa più grande di lui. Ma non ne è spaventato, perché anche in questo è super: nell'aver una fede da primato, esempio non solo per noi figli, ma per tutti quelli che hanno avuto la fortuna di incrociare la sua strada.

Il bacio in fronte, un gesto che mi ha dato forza in tutti i momenti di prova della mia vita...

Il Signore ci ha donato un padre solido, che ascolta, consiglia e trasmette quella sicurezza che ti fa capire che sì, tu ce la puoi fare.